

AVERSA

Livia Fattore

Cambia l'orario della Ztl in via Roma, la strada principale di Aversa e scatta la polemica politica. «Con tutti i problemi che vive la città, il sindaco Franco Mataracena sottoscrive un'ordinanza incomprensibile, rimettendo in discussione la Ztl e facendoci tornare indietro di decenni» afferma il consigliere comunale ed ex candidato a sindaco del centrosinistra Mauro Baldascino. «Un provvedimento - continua l'esponente progressista - contro la salute pubblica che dimostra come il primo cittadino sia sotto ricatto di alcuni consiglieri interessati. Interviene sugli orari dell'isola pedonale incrementando il traffico in una parte di essa, nonostante i dati preoccupanti sull'inquinamento atmosferico delle polveri sottili e contro le indicazioni del Piano urbano del traffico da poco approvato in consiglio. Questa amministrazione non solo non fa nulla, ma produce danni, riportando la città trent'anni indietro».

A contrastare Baldascino il consigliere comunale Raffaele Oliva il quale - sino alla sua elezione - era anche portavoce del Condominio del Seggio, un'associazione di commercianti, ed è titolare di alcuni locali della movida cittadina. Ed è in queste veste che sottolinea di essere «pronto ad agire giuridicamente contro chi parlerà di provvedimento ad personam, i miei locali non sono toccati da questa decisione». Poi va nel concreto: «Da mezzanotte alle due in via Roma circolano solo ragazzini intenti a fare schiamazzi e il traffico si congestiona tutto su viale Kennedy e viale della Libertà. Il cambio di orario è dovuto a questioni di ordine pub-

PER LA MAGGIORANZA MODIFICHE UTILI A LIMITARE IL TRAFFICO NELLE AREE ADIACENTI E A RIVITALIZZARE PIAZZA MUNICIPIO

Ztl, cambiano gli orari e scoppia la polemica

►Baldascino: «Passo indietro di dieci anni» ►Consuntivo, ora l'approvazione è a rischio
Oliva: «In via Roma troppi schiamazzi» Debiti fuori bilancio, ipotesi assise ad hoc

blico e a migliorare la circolazione automobilistica, oltre a dare vita a piazza Municipio che commercialmente è morta da quando è chiusa al traffico fino alle 2 del mattino». Per il consigliere si tratta di «una sperimentazione dovuta che, tra l'altro, amplia gli orari di chiusura al traffico di venerdì (fino a mezzanotte invece delle 22) e il sabato e la domenica mattina (fino alle 13.30 invece delle 13.00). Abbiamo ampliato i tempi di chiusura al traffico negli orari dove i pedoni risultano essere famiglie e persone anziane e dimi-



IL DISPOSITIVO La Ztl in via Roma, il "cuore" di Aversa

Passerella pedonale sul Volturno via le sterpaglie, ritorna il percorso

CAPUA

Giulio Sferragatta

Torna ad essere accessibile al pubblico la passerella pedonale che si affaccia sulle bionde acque del Volturno. Dopo un'imponente opera di sfalcio e bonifica della riva fluviale, fino a qualche mese fa sommersa da arbusti e sterpaglie, il percorso che si distende per centinaia di metri lungo le sponde è nuovamente calpestabile. Qualche pescatore ha già approfittato dell'intervento di manutenzione, eseguito dalla Provincia di Caserta e ultimato nel mese di dicembre dello scorso anno. La possibilità di passeggiare lungo la riva del fiume, sul margine a ridosso dell'ingresso del corso Appio, benché non prelu-

sa, è stata finora trascurata, anche per la materiale difficoltà per i pedoni di accedervi con comodità. Finalmente, dopo tanto tempo, la sponda che soggiace alla soprastante riviera artificiale, sarà ufficialmente restituita alla comunità.

Molti ricordano ancora quando, tra gli anni ottanta e novanta, quel tratto d'ansa si gremisse di centinaia di pescatori, che trascorrevano - tra canne e lenze -

IL SINDACO VILLANI: «DOMENICA VISITE AL LUNGOFIUME E AI MONUMENTI, TRA LE GUIDE ANCHE GLI STUDENTI»

piacevoli ore in compagnia, anche con la possibilità di vincere qualche premio nel corso delle gare che venivano periodicamente organizzate.

Domenica prossima ci sarà la possibilità di visitare la passerella sul lungofiume, oltre che altri siti monumentali della città. A darne annuncio sulla propria pagina facebook il sindaco della città, Adolfo Villani.

«Si terrà domenica 4 Maggio - ha scritto il primo cittadino - la riapertura dei monumenti insieme alla Pro Loco, al Touring Club e al Museo Campano. Grazie alla collaborazione dell'Itis Falco e dell'Isis Federico II, coadiuvati dalla protezione civile, sarà possibile passeggiare sul lungofiume e in villa comunale».

In particolare, gli alunni dei due

nuito la chiusura al traffico negli orari notturni dove i pedoni sono adolescenti propensi agli schiamazzi notturni».

Oliva evidenzia anche che, stando a quanto da lui appreso in città, la decisione di cambiare gli orari della Ztl avrebbe raccolto consensi sia tra i cittadini sia tra i titolari degli esercizi commerciali.

A far discutere, però, non è sola la Ztl. Sul tavolo anche le presunte defaillance in campo contabile. Oramai è chiaro che il bilancio consuntivo 2024 non sarà approvato, visto che la sca-

denza era oggi e che, a breve, arriverà l'ennesima diffida prefettizia. Lo strumento contabile deve passare in commissione, poi in giunta e, dopo venti giorni di messa a disposizione ai consiglieri, in aula. Se la diffida prefettizia dovesse arrivare il 2 maggio, difficilmente Mataracena e soci potranno rispettare il solito termine di 20 giorni che il prefetto concede, con tutte le conseguenze del caso.

Intanto, sempre in tema di contabilità e di finanza, nella mattinata di ieri è andata deserta (presenti solo la presidente Adele Ferrara e Mario De Michele) la commissione di settore che doveva discutere dei debiti fuori bilancio. Una situazione che si sta sempre più aggravando, tanto che il presidente del civico consesso Giovanni Innocenti sarebbe pronto a convocare un'assemblea seduta di consiglio comunale per l'approvazione di una parte con il criterio cronologico, cosa non sempre avvenuta negli ultimi tempi tanto che alcuni creditori hanno allertato la Corte dei Conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RECUPERO Le sponde ripulite del Volturno a Capua

istituti ed i docenti accompagneranno i visitatori alla scoperta dei monumenti della Riviera Casilina, narrando loro le leggende e i miti che sono nati sul Volturno. Gruppi di persone, tra cittadini e turisti, saranno condotti in visita dei gioielli monumentali che sorgono nelle immediate vicinanze.

Nel tour guidato già predisposto si potranno visitare, tra gli altri, la chiesa della Santella, i resti

della chiesa di San Leucio, chiesa di Montevergine, cattedrale e piazza Etiopia.

Le studentesse dell'indirizzo "Sistema Moda" indosseranno, nell'occasione, abiti da loro realizzati e ispirati proprio al fiume Volturno. Appuntamento, per chi vorrà partecipare, alle 10.30. Per chi volesse usufruire del servizio guida turistica regionale, è possibile prenotarsi anche all'indirizzo e-mail prolocodica-pua@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina in piena movida incastrato grazie ai video

LUSCIANO

Nicola Rosselli

Evade dai domiciliari e rapina un giovane in via Seggio ad Aversa, arrestato 27enne marocchino che aveva partecipato a una spedizione punitiva. Nella notte tra sabato e domenica scorsi, intorno all'una, S.G., un 27enne di origine marocchina, da diversi anni in Italia, già sottoposto agli arresti domiciliari a Lusciano per reati contro la persona, è evaso dalla sua abitazione e si è recato ad Aversa, in via Seggio, strada topica della movida normanna, dove convergono centinaia di giovani provenienti anche dai paesi dell'hinterland settentrionale di Napoli. Qui ha aggredito un 18enne, minacciandolo di morte e strappandogli una collanina d'oro dal collo, approfittando del buio e della confusione della movida per dileguarsi.

La vittima ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Aversa che hanno avviato immediate indagini in collaborazione con i colleghi di Lusciano. Grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza e alle testimonianze raccolte, i militari dell'Arma sono riusciti a identificare il responsabile. La sera successiva, intorno alle 23, i militari si sono recati presso l'abitazione del 27enne, trovandolo nuovamente fuori casa, in violazione delle misure restrittive.



È stato quindi arrestato e condotto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, con l'accusa di rapina aggravata ed evasione. Il giovane magrebino non è nuovo alle forze dell'ordine. Nel gennaio 2025, è stato coinvolto in una spedizione punitiva a Lusciano, organizzata da sei persone, tra cui lui stesso, per vendicare una lite avvenuta il giorno precedente al bar Agorà. La vittima fu attirata con l'inganno al bar e aggredita con mazze, tirapugni e uno storditore elettrico. L'episodio è stato ricondotto a dinamiche criminali legate al clan dei Casalesi. L'episodio di Aversa, purtroppo non isolato, ha destato particolare preoccupazione, poiché avvenuto in una zona centrale e frequentata della città, durante il fine settimana dedicato alla movida. Le forze dell'ordine continuano a monitorare attentamente il territorio per prevenire e contrastare simili episodi di violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi o dà fuoco alla casa donna fa arrestare il figlio

CANCELLO ED ARNONE

Quando la donna è rientrata a casa all'ora di pranzo, accompagnata da una vicina di casa, è stata subito assalita da un forte odore di alcol proveniente dal corridoio. Le sono bastati pochi istanti per rendersi conto che il figlio 22enne, in preda all'ira, dopo aver sfondato con una spranga la porta della cucina, stava impregnando alcuni strappi di carta assorbente con un liquido infiammabile e li stava cospargendo sul tavolo e sui fornelli. Alla vista della madre il giovane avrebbe cominciato a inveire violentemente contro di lei, minacciandola che avrebbe dato fuoco alla casa se non le avesse immediatamente consegnato del denaro. Esasperata dalla situazione e seriamente preoccupata per la propria incolumità, la 55enne non ha esitato a chiamare il 112 per chiedere aiuto ai Carabinieri.

Al loro arrivo presso l'abitazione di Cancellò e Arnone, i militari della stazione locale hanno trovato ad attenderli in casa la vittima, visibilmente provata e, poco distante, in forte stato di agitazione e ancora in possesso dell'accendino, il figlio 22enne. A quel punto, è stato proprio l'intervento dei carabinieri a riportare la calma grazie alla mediazione avviata sul posto con il



ragazzo. Dopo qualche minuto, infatti, il giovane è stato calmato dai militari dell'Arma che lo hanno bloccato togliendogli dalle mani l'accendino con il quale minacciava di appiccare il fuoco all'abitazione e allontanando da lui la bottiglia di alcol contenente ancora del liquido.

La donna, presa dallo sconforto, ha subito raccontato che non era la prima volta che il figlio usava nei suoi confronti atteggiamenti aggressivi, ma che la situazione andava avanti ormai da troppo tempo. Il motivo scatenante era sempre lo stesso, le continue pretese di denaro alle quali lei non era più in grado di far fronte.

Dopo la formalizzazione della querela i militari dell'Arma hanno arrestato il 22enne che, dopo le formalità di rito è stato portato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia.

Botte e minacce alla madre lei lo denuncia: in manette

ORTA DI ATELLA

Urla, botte e violenze perché la mamma gli lasciasse casa libera per stare con gli amici. È accaduto ad Orta di Atella dove un 23enne, l'altra sera, si è presentato a casa sua e ha intimato alla madre di andare via, assieme all'altra figlia. Al diniego sono partite botte e minacce di morte, tanto che la donna, più tardi, lo ha denunciato ai carabinieri. Il 23enne di Gricignano di Aversa è stato, poi, arrestato dai militari della stazione di Orta di Atella per violenza e minacce nei confronti della propria madre.

La donna, poco prima delle 20, in forte stato di agitazione e seriamente preoccupata per la propria incolumità si era presentata alla porta della stazione carabinieri di Orta di Atella chiedendo aiuto.

Preso dallo sconforto, aveva denunciato che suo figlio, poco prima si era presentato presso la sua abitazione pretendendo che lei e la sua seconda figlia lasciassero immediatamente l'appartamento, perché lui ne aveva bisogno per trascorrere una serata con i suoi amici. E, secondo la ricostruzione fornita dalla donna, al rifiuto il giovane avrebbe cominciato a distruggere alcune suppellettili, a minacciarla di morte e a colpirla con un violento schiaffo al volto. Nonostante



le urla di disperazione e la richiesta di fermarsi, il 23enne avrebbe continuato a lanciale contro degli oggetti, fino a colpirla, ad una gamba, con un tegame da cucina. E anche mentre la 43enne si trovava in caserma per la formalizzazione della querela nei confronti del figlio, quest'ultimo, attraverso un app di messaggistica aveva continuato a minacciarla di morte allo scopo di farla desistere dal denunciare.

La donna, stremata dalle violenze subite ha specificato che non si trattava di un caso isolato, ma che il figlio era solito aggredirla verbalmente e percuoterla con schiaffi, sempre per futili motivi. I militari dell'Arma, dopo averla tranquillizzata e invitata a prendere contatti con un centro anti-violenza, hanno raggiunto l'abitazione della donna dove hanno bloccato il figlio ancora in forte stato di agitazione, poi trasferito nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA